



## Comunicato stampa

08 luglio 2011

### Critiche Ance Piano Casa. Puppato e Pigozzo (PD): il 30 novembre è un nanosecondo rispetto ritardi Regione

(Arv) Venezia 8 lug. 2011 –

"L'Ance parla di provvedimento che resterà congelato a lungo nelle mani dei Comuni?

**E' come guardare alla pagliuzza ignorando la trave** dei ritardi che la Regione accumula puntualmente, quando si tratta di dare le autorizzazioni urbanistiche alle amministrazioni locali".

**Questa la replica** della capogruppo del PD in Consiglio regionale, **Laura Puppato** e dal vice presidente della commissione urbanistica, **Bruno Pigozzo**, alle critiche dei **costruttori edili** sul **Piano Casa** approvato ieri dall'aula di Palazzo Ferro Fini.

"Non solo, - affermano i due esponenti democratici - ma la scadenza del 30 novembre è ragionevole perché è necessario lasciare ai Comuni i tempi fisiologici per valutare e decidere in modo equilibrato gli interventi possibili a salvaguardia dell'interesse collettivo. **Questo, vale la pena ricordarlo**, - precisano - ad eccezione degli interventi sulle prime case, che entrano in vigore subito al di fuori dai centri storici e che finora hanno rappresentato mediamente il 70% delle richieste.

Il 30 novembre - proseguono - è davvero un nanosecondo rispetto ai tempi biblici **che la Regione si dà, per legge e per consuetudine**, nello sbrigare le procedure autorizzative. Questo soprattutto per quanto riguarda i Piani di assetto del territorio, con un andazzo che comunque coinvolge ogni tipo di procedimento. A tal punto che, di norma, **la montagna di pratiche che restano impantanate sui tavoli regionali si aggirano attorno alle 400-500"**.

**Puppato e Pigozzo** riportando il raffronto **con altre Regioni** per quanto riguarda i tempi di risposta, previsti per legge, agli strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni, sottolineano come **"il Veneto appare chiaramente distante** dagli standard delle altre Regioni, che si sono date tempi certi per garantire i cittadini, le imprese e i Comuni, introducendo tempi contingentati e mettendosi nella condizione di applicare il silenzio assenso.

**Oggi - concludono Puppato e Pigozzo - la media delle pratiche urbanistiche nel Veneto supera abbondantemente i tre anni"**.